

Italia e Agenda 2030: la fotografia del Rapporto ASviS 2018



Quanto siamo sostenibili e quanto siamo lontani rispetto al traguardo del 2030 in un documento che misura la posizione dell'Italia rispetto ai 17 SDGs

Solo pochi giorni fa è stato festeggiato [il terzo anniversario dell'Agenda 2030](#) 25 settembre, e questo vuol dire che un altro anno è passato e c'è un anno in meno che ci separa dall'agognato traguardo che vuole il raggiungimento dei 17 SDGs. Ma la domanda

è: a che punto siamo?

A questo quesito risponde

[il Rapporto ASviS 2018](#) **Stamane 4 ottobre alle 10,30 presso la Camera dei Deputati.**

La situazione italiana è stata analizzata tramite gli **indicatori compositi elaborati dall'ASviS**, con la metodologia AMPI (utilizzata anche dall'Istat). Per 15 Goal su 17 si fa riferimento ad un indicatore composito, a partire da 95 indicatori elementari, mentre per il Goal 13 e il Goal 17 si è usato un solo indicatore headline.

Il valore base dell'Italia nel 2010 è 100, e da questo i valori salgono o scendono a seconda che vi siano stati, rispettivamente, miglioramenti o peggioramenti.

Rispetto al 2010, la situazione resta complessivamente stabile, poiché vi sono dei Goal in cui l'Italia è migliorata, altri in cui è peggiorata e altri ancora in cui i valori sono stazionari o si compensano tra di loro.

In particolare, dal 2010 al 2016, l'Italia:

- È

migliorata per:

- **Alimentazione e agricoltura sostenibile (Goal 2):** diminuzione della popolazione in sovrappeso e aumento delle superfici coltivate biologicamente.
- **Salute (Goal 3):** riduzione dei tassi di mortalità e degli incidenti stradali.
- **Istruzione (Goal 4):** aumento delle persone laureate e diminuzione delle uscite dal sistema scolastico.
- **Parità di genere (Goal 5):** miglioramento della partecipazione femminile alla vita politica e sociale, sebbene al di sotto della media europea.
- **Innovazione e infrastrutture (Goal 9):** diffusione dell'uso di internet e aumento degli impiegati nel campo della conoscenza.
- **Produzione e consumo sostenibili (Goal 12):** aumento del riciclaggio e diminuzione del consumo di materia.
- **Lotta al cambiamento climatico (Goal 13):** riduzione delle emissioni per la crisi economica (con lieve peggioramento nell'ultimo biennio).
- **Cooperazione internazionale (Goal 17):** aumento della quota dell'APS (Aiuto Pubblico allo Sviluppo) sul reddito nazionale lordo.

- È

peggiorata per:

- **Povert  (Goal 1)**: peggiora la povert  assoluta, con un alto numero di individui in famiglie a bassa intensit  lavorativa.
- **Lavoro (Goal 8)**: alta disoccupazione, migliorata solo nell'ultimo biennio.
- **Disuguaglianze (Goal 10)**: aumento del gap tra reddito dei pi  ricchi e dei pi  poveri, nonostante l'aumento totale del reddito disponibile dal 2014.
- **Citt  e centri urbani (Goal 11)**: bassa qualit  delle abitazioni, migliorata per  nell'ultimo anno.
- **Ecosistema terrestre (Goal 15)**: aumento del consumo del suolo.

- È

rimasta stazionaria per:

- **Acqua e strutture igienico-sanitarie (Goal 6)**: miglioramento fino al 2014, con un aumento di famiglie che mostrano fiducia nei confronti della potabilit  dell'acqua del rubinetto, ma successivo peggioramento determinato dalla riduzione dell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile.
- **Energia pulita (Goal 7)**: aumento dell'utilizzo di energia da fonti pulite, con un peggioramento della situazione dalla ripresa economica.
- **Condizione dei mari (Goal 14)**: valori molto vicini a quelli del 2010.
- **Governance, pace, giustizia e istituzioni solide (Goal 16)**: la tendenza negativa fino al 2014   poi migliorata grazie alla riduzione dei procedimenti civili.

Per

Enrico Giovannini, Portavoce dell'ASviS, "si sono gi  persi tre anni per dotarsi di una governance che orienti le politiche allo sviluppo sostenibile. Il 2030   dietro l'angolo e molti Target vanno raggiunti entro il 2020. Oltre all'immediata adozione di interventi specifici in grado di farci recuperare il tempo perduto sul piano delle politiche economiche, sociali e ambientali, l'ASviS chiede al Presidente del Consiglio di attivare subito la Commissione nazionale per l'attuazione della Strategia per lo Sviluppo Sostenibile, di trasformare il CIPE in Comitato Interministeriale per lo Sviluppo Sostenibile e di avviare il dibattito parlamentare sulla proposta di legge per introdurre il principio dello sviluppo sostenibile in Costituzione, al fine di garantire un futuro a questa e alle prossime generazioni".

Oltre a queste richieste e alla fotografia di un'Italia ancora un po' a rilento, tuttavia, il Rapporto ASviS presenta anche ci  che di buono   stato fatto tramite alcune leggi, norme, decreti e iniziative sociali. Afferma infatti

Pierluigi Stefanini, Presidente ASviS: "il Rapporto   anche portatore di speranza perch  d  conto delle iniziative di numerosi soggetti economici e sociali, nonch  di tantissime persone, che stanno cambiando i modelli di business, di produzione, di consumo, di comportamento, con evidenti benefici, anche economici".

Link:

<http://archivio.earthday.it/Vivere-Green/Italia-e-Agenda-2030-la-fotografia-del-Rapporto-ASviS-2018>